

1923 - 2003

La Sottosezione di Brescia

E' difficile fissare l'esatto anno di nascita del movimento bresciano dell'UNTAL, poiché i pellegrinaggi a Lourdes erano gestiti in origine dal Segretariato Pellegrinaggi della Diocesi. E' verosimile considerare il 1923 come anno di fondazione, dato che negli anni immediatamente successivi alla creazione della sezione avvenuta a Monza nel 1921, vennero fondate sottosezioni in tutte le diocesi della Lombardia.

Il primo presidente fu Don Luigi Pizzocaro che ne fissò la sede in via Gabriele Rosa.

Per coordinare i pellegrinaggi organizzati dalle varie associazioni, soprattutto in vista dell'Anno Santo indetto per il 1925, venne istituito nel 1924 il Segretariato Diocesano Pellegrinaggi, gestito da un gruppo di persone e in special modo dall'on. Guido Salvadori.

Fino al 1950 l'UNITALSI fu gestita da questo segretariato, pur mantenendo una sua autonomia, come richiesto dallo statuto del 1909, e nel bilancio e nelle relazioni annuali del segretariato compariva sempre il capitolo specifico della nostra associazione.



Pellegrinaggio a Caravaggio nel 1878

L'impulso dato dalla UNITALSI ai pellegrinaggi a Lourdes negli anni 1927, 1928, e 1929 fu tale che nel 1930 venne organizzato un grande pellegrinaggio Diocesano, che pare sia stato il primo organizzato in Italia.

Sul "Charitas" del gennaio 1933, il Relatore Sottosezionale annotava :

“Un notevole passo avanti ha fatto quest’anno il Movimento Lourdiano nella Diocesi Bresciana: Diverse sono state le manifestazioni Mariane, e sempre più si è diffusa nel popolo la devozione verso la Bianca Regina dei Pirenei. La prima riunione annuale delle Dame Infermiere e del Personale Assistenziale , si tenne la mattina dell’11 febbraio 1932 (...). Malgrado l’abbondante nevicata venuta nella notte, convennero nella devota Cappella dell’Istituto delle Poverelle (...). Celebrò la S.Messa il nostro Rev.ndo Don Luigi Pizzocaro, Presidente della Sottosezione Bresciana dell’Unitalsi: (...) Il seme gettato sul terreno fertile diede i suoi abbondanti frutti. Gli amici dell’ Unione si posero all’opera e la prima Giornata Lourdiana ebbe il suo meraviglioso svolgimento il 5 giugno seguente (...). Ci basti ricordare le cifre per sé molto eloquenti: 200 ammalati e 3000 fedeli presenti. Sua Ecc. Mons. Bongiorno, Vescovo Ausiliare di Brescia, benedì gli ammalati.(...) - Ricordiamo che i partecipanti Bresciani al treno celeste quest’anno sono stati 34, di cui 24 ammalati ed il rimanente personale di assistenza volontaria. (...) Purtroppo in confronto dei tanti ammalati... ne abbiamo potuti accontentare ben pochi (...): La difficoltà maggiore è l’alta quota a cui raramente pochi ammalati possono rispondere da soli... abbiamo fatto del nostro meglio...”

Sul numero di febbraio 1934 del "Charitas" appariva la relazione morale di Brescia per l'anno precedente, e l'estensore – dopo avere riferito sulla relazione svolta dal Presidente Don Pizzocaro, sulla Benedizione impartita da Mons. Raggi e sulle parole dell'Avvocato Calabi (Unitalsiano non vedente), riportava l'entità dell'intervento finanziario della Sottosezione: *“...nel 1932 fu di £ 2.800, mentre nell'anno 1933 è stato di £ 3529,70”.* *In quello stesso 1933, al pellegrinaggio a Lourdes dal 20 al 27 Luglio, partecipò per la prima volta – ammalatosi di tubercolosi e spintovi dalla fidanzata – colui che diventerà in seguito una figura importante della Formazione bresciana: Zio Barba, che a quel tempo (diciottenne e poco incline ai sentimenti religiosi) riteneva che “soltanto i salami credono a queste cose”.* La propria guarigione, che potremmo definire “miracolosa”, lo farà ricredere e gli aprirà una strada che poi percorrerà per tutta la sua vita.



Le piscine all'inizio del secolo scorso



I primi autobus

La Seconda Guerra Mondiale

Riviviamo le difficoltà di operare negli anni della guerra, leggendo le relazioni sulle attività di quegli anni.

RELAZIONE MORALE 1939

Vari motivi, essenziali hanno contribuito nel 1939 a rendere limitata la nostra attività. Anzitutto la situazione europea che ha reso maggiormente tesi i rapporti internazionali vietando le spontanee e desiderate manifestazioni religiose ai Santuari d'oltre confine. In secondo luogo l'aggravio di sensibili conseguenze economiche che non permettono lo sviluppo delle anche più modeste peregrinazioni.

Tutto considerato possiamo perciò definire, anziché periodo di sosta per cause contingenti, anno di preparazione per un lavoro più ordinato e intenso, che potremo svolgere in giorni migliori, se e quando piacerà al Signore.

Anche l'annuale peregrinazione alla Madonna di Caravaggio, svoltasi insieme ai cattolici bergamaschi, riuscì solenne e devota.

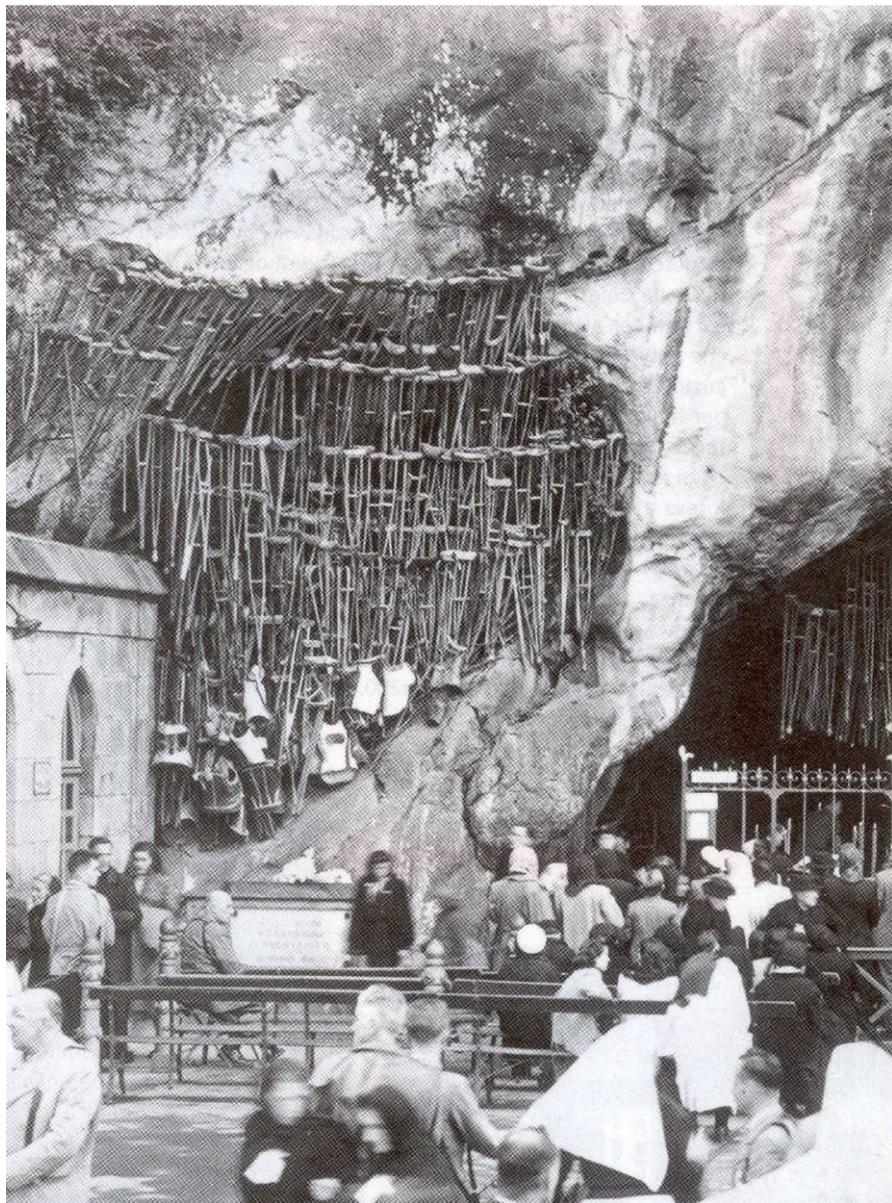
Del pari di piena soddisfazione per l'ordine e l'organizzazione tecnica da parte dell'Unitalsi riuscì la peregrinazione degli ammalati a Loreto – in sostituzione di Lourdes – malgrado l'ora grigia che in quei giorni minacciava un imminente pericolo di conflagrazione bellica, anche per la nostra cara Patria.

Pure la Giornata Mariana, tenuta come al solito dalle Suore Poverelle sempre infaticabili e generose, ebbe un felice risultato con un sensibile miglioramento del programma religioso rispetto all'anno precedente, con piena soddisfazione e conforto poiché la devozione è lo scopo ed il fine della Giornata in sé.

Nella trascorsa primavera assentatosi da Brescia il Rev. Pizzocaro Don Luigi, nominato arciprete a Barbariga, è stato sostituito nella Presidenza della Sottosezione dell'Unitalsi dal Rev. Mons. Can. Giovanni Mimini, che volenterosamente si presta anche nel coadiuvare il Segretariato nello svolgimento del lavoro organizzativo. Rinnoviamo così il nostro saluto a chi ci ha lasciati per forza maggiore ed il ringraziamento al subentrato per la zelante attività che si presta.

Come al solito non facciamo anticipati progetti per il futuro, né affrettiamo programmi per il nuovo anno, Tuttavia a questa regola sia consentita un'eccezione: se, come auspichiamo, il Signore consentirà che

il 1940 abbia la dolce soddisfazione di annoverare una nuova gloria bresciana elevata agli onori dell'Altare, questo particolare e atteso avvenimento ci troverà pronti al lavoro organizzativo per condurre davanti alla Cattedra di Pietro una moltitudine di fedeli bresciani, guidata dal nostro amato Pastore.



Senza dubbio Brescia cattolica risponderà con entusiasmo all'appello ed allora con più ragione e dovere ringrazieremo particolarmente il Signore.

RELAZIONE MORALE 1941

L'anno testè chiuso permeato dalle difficoltà contingenti non ha potuto brillare per notevole attività nel ramo d'Azione Cattolica a cui particolarmente ci dedichiamo col nostro Segretariato. Le difficoltà tuttora permangono con le recenti maggiori restrizioni ferroviarie e limitazioni in genere alle quali sottostiamo con sereno spirito di comprensione.

Teniamo anche a citare che nel decorso anno è stato notevole l'impulso che il Segretariato ha potuto dare alla Sottosezione dell'U.N.I.T.A.L.S.I. Si tratta di un ramo d'attività che da molti anni fa parte integrante del nostro programma di lavoro.

Mentre il Segretariato Manifestazioni Religiose dipende dall'Ufficio Diocesano, l'Unitalsi è un'organizzazione Nazionale avente per scopo il trasporto degli Ammalati ai diversi Santuari Mariani, per implorare le grazie Celesti, con raggruppamenti regionali ed a carattere nazionale, con centro a Roma.

L'impulso ha apportato un discreto aumento dei soci, i quali ricevono mensilmente un Bollettino. Ha reso più solenne la riuscita della nostra ormai tradizionale Giornata Mariana per gli ammalati che siamo soliti tenere dalle Suore Poverelle.

Quest'anno l'Ecc.mo nostro Vescovo, dopo aver benedetto oltre un migliaio di ammalati convenuti nel cortile dell'Istituto Palazzolo, si recò processionalmente a benedire anche i militari convalescenti raccolti nel cortile Monumentale della Memoria. Fu un atto di paterna bontà, molto sentito e apprezzato. L'assistenza religiosa agli ammalati durante tutta la giornata fu notevole e confidiamo che l'anno prossimo si rinnovi, con piena riuscita spirituale, questa tanto desiderata manifestazione religiosa.

Quale legittima conseguenza del citato impulso unitalsiano si pensò di corredare il gruppo bresciano di un vessillo sociale.

Confezionato con provata maestria dalle benemerite Suore Poverelle fu benedetto dal Rev.mo Mons. Raggi, nella devota Cappella delle stesse Suore, nell'ultima domenica di settembre, con una cerimonia intima ed alla presenza di un numeroso stuolo di amici.



SECRETARIATO DIOCESANO

PER LE MANIFESTAZIONI
RELIGIOSE ED I PELLEGRINAGGI

BRESCEIA

RELAZIONE MORALE 1941

L'anno testè chiuso permeato dalle difficoltà contingenti non ha potuto brillare per notevole attività nel ramo d'Azione Cattolica a cui particolarmente ci dedichiamo col nostro Segretariato.

Teniamo anche a citare che nel decorso anno è stato notevole l'impulso che il Segretariato ha potuto dare alla Sottosezione dell'U.N.I. T.A.L.S.I. Si tratta di un ramo d'attività che da molti anni fa parte integrante del nostro programma di lavoro.

Mentre il Segretariato Manifestazioni Religiose dipende dall'Ufficio Diocesano, l'Unitalsi è un'organizzazione Nazionale avente per scopo il trasporto degli Ammalati ai diversi Santuari Mariani, per implorare le grazie Celesti, con raggruppamenti regionali ed a carattere nazionale, con centro a Roma.

L'impulso ha apportato un discreto aumento dei soci, i quali ricevono mensilmente un Bollettino. Ha reso più solenne la riuscita della nostra ormai tradizionale Giornata Mariana per gli Ammalati che siamo soliti tenere dalle Suore Poverelle.

Quest'anno l'Ecc.mo nostro Vescovo, dopo aver benedette oltre un migliaio di ammalati convenuti nel cortile dell'Istituto Palazzolo, si recò processionalmente a benedire anche i militari convalescenti raccolti nel cortile Monumentale della Memoria. Fu un atto di paterna bontà, molto sentito e apprezzato. L'assistenza religiosa agli ammalati durante tutta la giornata fu notevole e confidiamo che l'anno prossimo si rinnovi, con piena riuscita spirituale, questa tanto desiderata manifestazione religiosa.

Quale legittima conseguenza del citato impulso unitalsiano si pensò di corredare il gruppo bresciano di un vessillo sociale. Confezionato con provata maestria dalle benemerite Suore Poverelle fu benedetto dal Rev.mo Mons. Raggi, nella devota Cappella delle stesse Suore, nell'ultima domenica di settembre, con una cerimonia intima ed alla presenza di un numeroso stuolo di amici.

Nella primavera scorsa non abbiamo potuto svolgere a Caravaggio un vero e proprio Pellegrinaggio regionale per la mancanza dei mezzi di trasporto. L'Unitalsi si limitò ad organizzare un raduno dei soci ove, il 18 maggio, parteciparono da Brescia un buon numero.

Esito impensatamente felice ebbe il pellegrinaggio Lombardo a Loreto nelle Ferie di Agosto. Riuscito solenne sotto ogni aspetto, la Presidenza dell'Unitalsi, per aderire alle varie richieste, ne organizzò un secondo per la metà di ottobre. A questa seconda manifestazione i bresciani formavano il gruppo più numeroso, rispetto ad ogni altra Sottosezione.

Questa è la prova migliore del frutto reso dalla particolare attività unitalsiana svolta nell'Anno decorso dal Segretariato, attività che ci ripromettiamo di continuare, in pieno accordo con la Presidenza Regionale e centrale del movimento, alla quale rivolgiamo un sentito ringraziamento per la rispondenza e approvazione alle nostre iniziative.

Chiuso così il ciclo di una modesta attività in periodo bellico, nessuna previsione è possibile per l'anno corrente.

Consenta il Signore che i voti di tutti per una pace giusta e duratura possano presto tradursi in atto e intanto raccogliamoci nella preghiera in quest'ora storica che la Patria attraversa.

RELAZIONE MORALE 1944

Anche se l'attività del Segretariato è stata quasi nulla nel tragico e luttuoso 1944, per non interrompere comunque la serie annuale verghiamo una breve nota per quel poco che abbiamo potuto svolgere e per quel più che, per forza maggiore, abbiamo dovuto rimandare a tempi migliori.

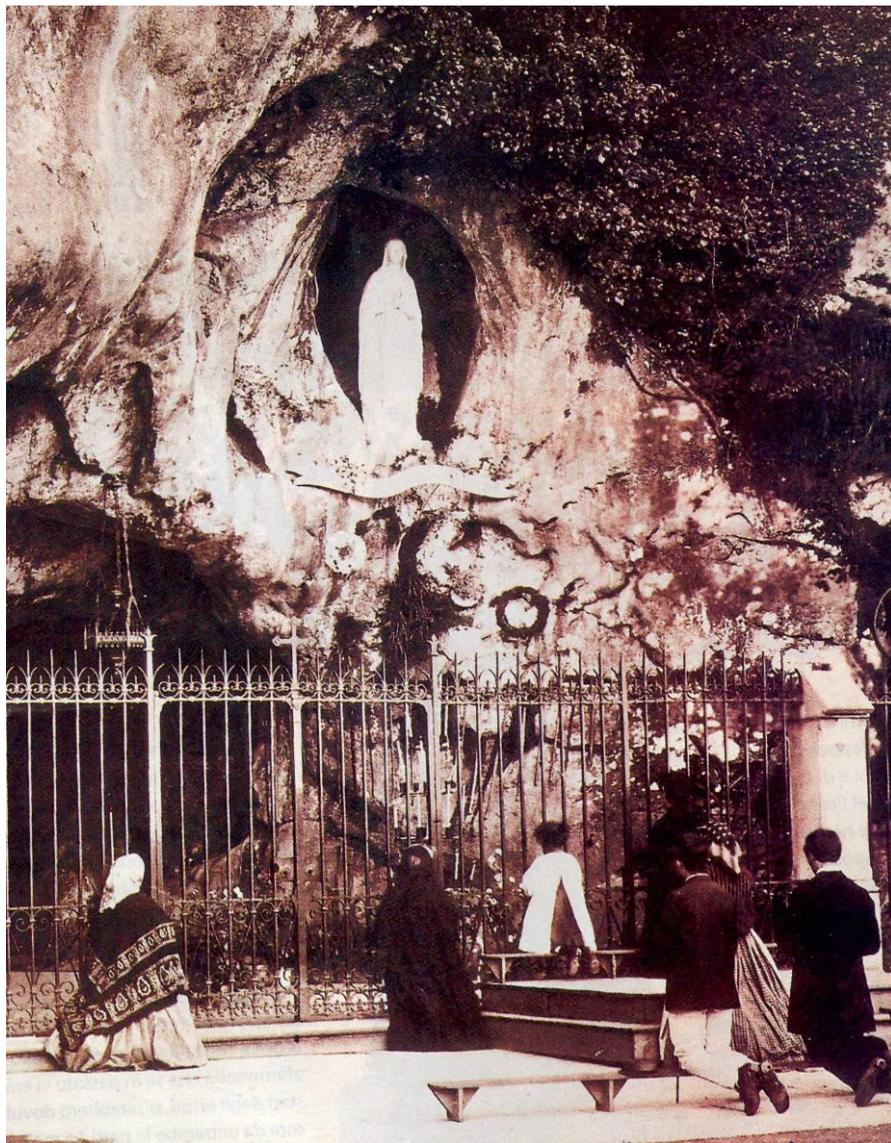
Anche le riunioni settimanali dei dirigenti, sospesa già dall'estate del 1943 non hanno più avuto luogo da tale epoca perciò possiamo affermare di essere rimasti quasi inoperosi sin da quando la situazione bellica si è addensata da tristi eventi nel territorio italiano.

Soltanto due Manifestazioni Mariane a carattere lourdiano per nostra iniziativa hanno avuto un soddisfacente risultato nella stagione primaverile: al Santuario della Madonna di Valverde (Rezzato) il 4 giugno ed al Santuario di N.S. della Neve, presso Adro il 2 luglio.

Invocare l'aiuto materno per i nostri cari ammalati e per tutti i bisogni spirituali di noi miseri mortali è un dovere imprescindibile del cristiano.

Anzi, quanto più l'aria è satura di bellica elettricità, tanto più l'ardente

bisogno della preghiera è sentito e manifesto nella accorata espressione collettiva dei fedeli supplicanti l'aiuto Divino quale ancora di salvezza e retaggio di sublime conforto.



Furono quindi due “Giornate” trascorse in un’oasi di pace nella continuata orazione, nella supplica a Maria, nella invocazione accorata al Signore; ritemprati alla Messa Eucaristica e poi di nuovo tornati a vivere la travagliata vita d’oggi, vita di quotidiani pericoli ma con piena fiducia nella Provvidenza di Dio.

Poi altre due raccolte sacre funzioni religiose per la ricorrenza della prima Apparizione della Vergine a Lourdes e per suffragare i nostri cari defunti.

Adunate famigliari, alle quali siam soliti dare un’impronta intima, tutta unitalsiana.

Come tali prendemmo parte anche all’ultimo Convegno Regionale della Unitalsi al Santuario di Caravaggio il 18 maggio con 52 partecipanti. Ottimamente riuscito, sembrava almeno nei voti ivi espressi che avesse segnato il passo ad un consolidamento intersezionale, viceversa l’incalzare degli eventi ha costretto anche la sospensione del periodico “Chariras” unico anello di congiunzione. Di poi interrotti da ogni possibilità di comunicazione la Presidenza Generale di Roma ed il Santuario Nazionale di Loreto, ove eravamo soliti raccoglierci ogni anno coi nostri sofferenti, anche la Presidenza Regionale si è racchiusa in un assoluto silenzio, cosicché più nulla hanno saputo gli associati bresciani, che erano saliti a 165 per merito particolare di alcune buone zelatrici e più nulla prevediamo poter dir loro sino al dopo guerra.

Chiuderemmo con la prece al Signore misericordioso nell’ora torbida che attraversiamo e per l’incognito domani, senonchè fa d’uopo menzionare che il nostro amatissimo Presule ci ha dato l’incoraggiamento ad una ripresa in grande stile appena si schiarirà l’orizzonte nell’auspicato domani di pace e resurrezione.

Col triplice voto emesso da Mons. Vescovo il 15 agosto davanti alla venerata Madonna di Paitone, riprenderemo a guerra finita, un’attività intensa per l’organizzazione del Congresso Eucaristico Diocesano; per la peregrinazione ai maggiori Santuari Mariani in Diocesi e fuori, nonché per cooperare ai lavori di restauro e di compimento delle insigne Cattedrale di Brescia oggi chiusa al culto per la triste conseguenza della incursione terroristica del 13 luglio.

E se il Signore vorrà che questa ripresa si possa intraprendere nel 1945 sarà particolarmente significativa la data per noi, poiché in quell’anno ricorre il XX di fondazione del Segretariato Pellegrinaggi.



Pubblicazione Mensile
 a cura del
Segretariato Diocesano
 per le
Manifestazioni Religiose
 ed i **Pellegrinaggi**

BRESCIA

Via Gabriele Rosa N. 33

Abbonamento { **sostenitore L. 250**
 per il 1948 { **ordinario L. 170**

Sorto all'alba dell'Anno Santo 1925 per guidare i pellegrini bresciani a Roma e trasformato poi in Segretariato Diocesano per le Manifestazioni Religiose ed i Pellegrinaggi ha lasciato ormai dietro di sé una scia di attività indimenticabile, più volte apprezzata e citata d'esempio anche dagli organi centrali.

Se potremo commemorarlo con una fattiva ripresa, sarà per noi fondatori una grande soddisfazione e fin da ora preghiamo il Signore che ci conceda questa grazia, anche per il bene della nostra amata Patria che auspichiamo risorta a novella vita, nella pace e nella prosperità.

Al termine degli eventi bellici del 1940-1945, era Presidente della Sottosezione Diocesana Mons. Giovanni Mimini, che poté avvalersi della collaborazione di persone di notevole valore, tra le quali Don Mario Pasini che – della Sottosezione – era Assistente Ecclesiastico.

Sul “Charitas” del novembre 1946, nella propria relazione annuale, l’Unitalsi locale riferiva che “... gli associati appartenenti alla Diocesi di Brescia sono saliti a 340; i partecipanti ai pellegrinaggi unitalsiani a Loreto nel 1946 sono stati 126 con due vetture ferroviarie partite da Brescia (in quell’anno post-bellico i pellegrinaggi a Lourdes erano ancora sospesi, n.d.r.); la raccolta delle offerte pro-ammalati poveri ai Santuari Mariani è salita notevolmente nel 1946, dando possibilità di offrire spontaneamente un contributo a quasi tutti gli ammalati trasportati a Loreto (...).

Le Dame cooperatrici sono di valido aiuto visitando associati ed infermi e recando a domicilio la copia del “Charitas”...”

In quel medesimo periodo la presidenza della Sottosezione procedette alla pubblicazione di due “ numeri unici”, iniziativa che verrà ripetuta negli anni con il fine di diffondere maggiormente l’idea unitalsiana e spiegarne la specificità.

Tuttavia, solo agli inizi degli anni ’50 la Sottosezione si creò una vita autonoma, come d’altra parte sanciva lo Statuto della nostra Associazione, staccandosi dal Segretariato Pellegrinaggi (di cui faceva parte, fin dalla nascita del movimento Unitalsiano).

All’epoca, la Segreteria Sottosezionale era affidata a Guido Salvadori.

Nel 1953, la Presidenza dell’Unitalsi bresciana venne assunta da Mons. Guglielmo Borsetti, allora Vescovo Ausiliare di Brescia, mentre alla

Direzione spirituale Mons. Agostino Canesi sostituì Don Pasini, chiamato, a sua volta, alla Vice-Presidenza della Formazione.

Nel “Charitas” di agosto 1955 è pubblicata una lettera di Mons. Bosetti, che aveva presieduto il Pellegrinaggio a Lourdes del 23 giugno, nella quale, ringraziando tutto il Personale di assistenza del pellegrinaggio per lo “spirito di abnegazione e di sacrificio verso i fratelli sofferenti”, scriveva:

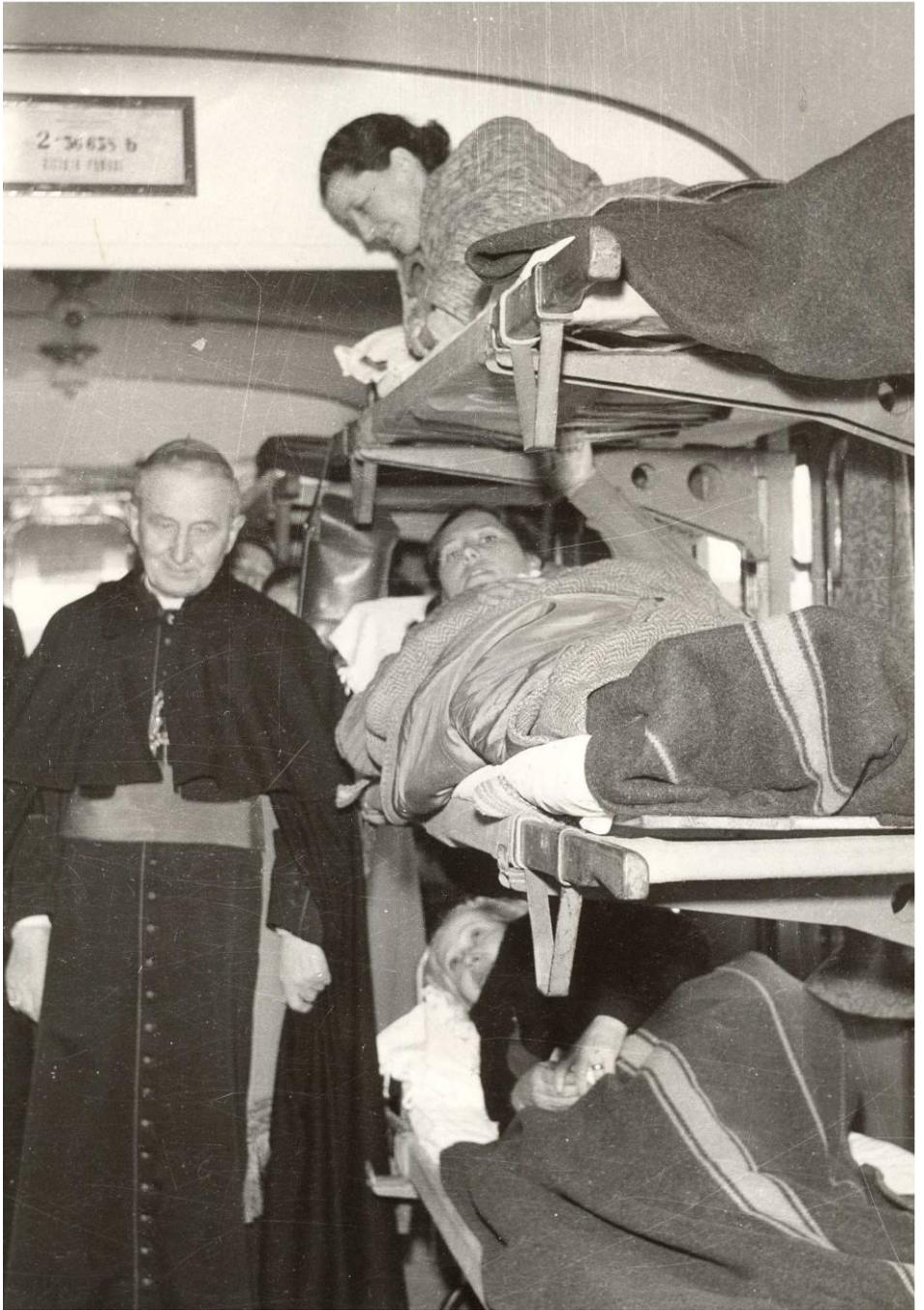
“Ancora una volta ho potuto personalmente constatare quanto bene spirituale siano apportatori i nostri pellegrinaggi unitalsiani. Ancora una volta sono rimasto edificato dalla santità con la quale i nostri ammalati sopportano le loro sofferenze”.

Dobbiamo anche ricordare il notevole impulso dato all’UNITALSI ed ai pellegrinaggi a Lourdes dal Vescovo Mons. Tredici.

Profondo conoscitore di Lourdes, il nostro Vescovo già noto professore di teologia, nel 1909 era stato chiamato da Padre Agostino Gemelli a collaborare nella difesa dei miracoli di Lourdes contro la campagna anticlericale scatenata sulla stampa in quegli anni verso i “treni bianchi”, il cui eco si ebbe anche sui nostri quotidiani locali.....



Pellegrinaggio 1955 con S.E. Mons Tredici



1950 - S.E. Mons. Tredici sull'attrezzato.

Forte della recente scelta di autonomia, sostenuta dal Presidente e dall'operosità dei propri membri, la Sottosezione intraprese il nuovo cammino con entusiasmo e amore: Tanto che, in quel 1955, poté trasferirsi una sede propria presso il Chiostro di San Francesco di Assisi (nella piazzetta oggi denominata "dell'Immacolata").

Nominato Vescovo a Piacenza nel 1961, il Presidente Mons. Bosetti venne chiamato al passo eterno l'anno successivo e, pertanto, all'Unione in Brescia fu assegnata una nuova guida nella persona di Mons. Giuseppe Rossini, che la resse con grande saggezza per tredici anni.

Anno dopo anno, il movimento unitalsiano si era tanto diffuso in tutta la Provincia, e la Sottosezione era talmente ampliata sotto il profilo della partecipazione, che ormai nei pellegrinaggi a Lourdes poteva completare un intero convoglio: Così, per diversi anni, "Brescia" raggiunse la città pirenaica, con i propri malati e il personale di assistenza, appaiata al convoglio gestito dalla Formazione di Bergamo.

Loreto, che la vide subito presente fin dai primi pellegrinaggi, l'ospitava soprattutto in agosto.

Fausto Gei, giovane bresciano di intensa fede lourdiana, colpito da sclerosi a placche, che seppe approfondire come pochi i problemi spirituali originati dalla sofferenza e lottò fino all'ultimo respiro per contrastare il male implacabile, che a poco a poco gli immobilizzava il corpo (senza riuscire a spegnergli l'intelligenza), scriveva: *"Certe volte il peso umano della sofferenza è molto grave: Noi cerchiamo un Cireneo che ci aiuti a portare la Croce, ma non pensiamo che Gesù ci è vicino e ci sorregge: - Quando si è privati di una funzione che prima era normale, comprendiamo la grandezza del dono che Dio ci aveva fatto. Esserne privi non ci deve turbare, perché Dio ci aiuterà diversamente."*

La sede sottosezionale – nel 1968 – fu domiciliata presso la Casa Rampinelli, in Via Capriolo, dopodiché, nel 1972 venne trasferita in Via Grazie. Nel frattempo, Don Giovanni Pievani ereditava da Mons. Canesi il non semplice incarico di guida spirituale, mentre nel 1975 il Dott. Paolo Bonassi subentrava a Mons. Rossini (del quale era stato Vice-Presidente), nella Presidenza della Sottosezione stessa.

Il Dottor Bonassi – dal 1973 membro del Consiglio Regionale- resse a lungo la direzione del movimento unitalsiano a Brescia, consolidandolo, ed essendo anche sagace moderatore delle diverse tendenze che vivacizzavano – diversificandole –le attività associative.



1994 la cucina



1972 al treno

Con lui si impegnò, quale Assistente Ecclesiastico sottosezionale, subentrando nel 1974 a Don Pievani, Don Silvio Bonardi, (che fu altresì affezionato collaboratore del “Charitas”), testimone e “maestro” di catechesi non solo in Brescia, bensì in molti pellegrinaggi a Lourdes – notevoli i suoi interventi mattutini, durante la S. Messa del Personale, con brevi ma incisive riflessioni – mancato verso la fine del 1999.

Nel 1976 la Formazione unitalsiana trovò nuova sede presso il Centro Paolo VI, in via Calini, successivamente si insediò in via Ortoglie per poi porre in atto l’ultimo trasferimento – pochi anni orsono – in Via Calatafimi.

Agli inizi degli anni '90 il Consiglio Sottosezionale era così composto:
 Presidente: Dr. Paolo Bonassi,; Vice- Presidente: Dr.ssa M. Grazia Bazzoli;
 Tesoriera: Irma Schipani Franzoni (apprezzata Direttrice Sorelle, decana in Brescia: un riferimento per generazioni di Unitalsiane); Segretaria: Giuliana Parolini, (coadiuvata da Giuseppina Gozio); Consiglieri: Angela Carnevali e Angelo Gregorelli,; Assistente Ecclesiastico: Don Silvio Bonardi,;
 Consiglieri aggiunti: Ugo Valetti e Giuseppina Zerbio Mina.

La Sottosezione, che già da tempo proponeva iniziative tipo “vacanze insieme” (con disabili ed anziani) in collaborazione anche con la Formazione Bergamasca, seguendo la strada aperta dall’Unitalsi di Monza, tenterà nuove esperienze collocabili al limite del “sociale”.

Così inizierà ad effettuare vacanze al mare con i disabili, dapprima a Loano e, in seguito a Borghetto (oggi consente un soggiorno di due settimane a circa 140 partecipanti, personale e disabili).

Meta alpina è stato San Martino di Castrozza e, negli ultimi due anni, Ponte di Legno, dove si sono alternati turni di 40-50 persone.

Periodo	Presidente	Assistente ecclesiastico
1923-1939	Don Luigi Pizzocaro	
1940-1945	Mons. Giovanni Mimini	Don Mario Pasini
1953-1960	Mons. Guglielmo Bosetti (Vescovo ausiliare)	Mons. Agostino Canesi
1961-1974	Mons. Giuseppe Rossini	Mons. Agostino Canesi Don Giovanni Pierani
1975-1995	Dr. Paolo Bonassi	Don Silvio Bonardi
1996-2000	Valetti Ferruccio	Don Silvio Bonardi Don Luigi Tosi (1999)
2001-2005	Dr. Gino Fasoli	Don Luigi Tosi

Unione Naz. Ital. Trasporto Ammalati a Lourdes
e Santuari d'Italia
- Roma -



Presidenza Generale

Roma, 10 Gennaio 1957.....

VIA DELLA PIGNA, 13-A (VICARIATO)
TEL. 66.376

Prot. N. 88/LB.....

Allegati N.

Eccellenza Reverendissima,

Ci permettiamo devotamente esporre alla Eccellenza Vostra Reverendissima che la Sezione Lombarda della nostra Opera ha in programma un sempre maggiore sviluppo e potenziamento della sua azione al fine di poter condurre sia a Lourdes che a Loreto un sempre maggior numero di poveri sofferenti per i quali non è rimasto al mondo che una unica speranza ed una unica consolazione, potersi recare ai piedi della Vergine Santissima in uno dei due suoi grandi Santuarii.

Pertanto osiamo chiedere alla benevolenza di Vostra Eccellenza quegli aiuti e consigli che sono tanto necessari onde anche nella Diocesi affidata alla Eccellenza Vostra si possa far molto a favore dei poveri malati.

In modo particolare poi ci permettiamo sottoporre a Vostra Eccellenza il desiderio nostro che nel 1958 anno centenario delle Apparizioni di Lourdes si possa condurre il maggior numero possibile di malati a Lourdes ed osiamo sperare che Vostra Eccellenza si degnarà di concederci l'onore della Sua personale guida al nostro pellegrinaggio della regione Lombarda.

Il presidente della Sezione che tra giorni verrà personalmente da Vostra Eccellenza è a Sua completa disposizione per seguire le direttive ed i consigli che vorrà degnarsi di dargli e per facilitare al massimo il pellegrinaggio ai Suoi Diocesani.

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor GIACINTO TREDICI
Vescovo di

B R E S C I A

Grati per quanto Vostra Eccellenza vorrà fare, mentre presentiamo i nostri più devoti ossequi implorando la Benedizione di Vostra Eccellenza sulla nostra Opera e sul nostro lavoro osiamo raffermarci di Vostra Eccellenza Reverendissima

dev.mi

Enzo di Napoli Rampolla
Segretario Generale

Luigi Traglia
Arcivescovo di Cesarea di Palestina
Vice Gerente di Roma
Presidente Generale



Lourdes 1980



Pellegrinaggio 1974



Gruppo di medici – pellegrinaggio 1990



Pellegrinaggio 2001 con S.E. Mons Sanguineti



Alla partenza del treno: 2001



Ottobre 1991

